

MARILAB - LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE - S.R.L.

L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA (RM) VIALE ALFREDO ZAMBRINI 14 CAP 00121
Codice Fiscale	03725910586
Numero Rea	RM - 448643
P.I.	01233441003
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	86.91.02
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	L.C.N. 82 IMMOBILIARE S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138.604	177.306
5) avviamento	60.000	66.667
7) altre	955.004	497.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.153.608	741.506
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.999.541	2.041.849
2) impianti e macchinario	765.642	578.448
3) attrezzature industriali e commerciali	142.044	88.078
4) altri beni	377.373	234.577
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	351.254
Totale immobilizzazioni materiali	3.284.600	3.294.206
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	917.121
d-bis) altre imprese	25.000	25.000
Totale partecipazioni	25.000	942.121
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	567.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	567.477
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.490	2.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.213	32.093
Totale crediti verso altri	37.703	34.583
Totale crediti	37.703	602.060
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.703	1.544.181
Totale immobilizzazioni (B)	4.500.911	5.579.893
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	164.294	81.106
5) acconti	3.799	245.511
Totale rimanenze	168.093	326.617
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.231.717	2.450.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	2.231.717	2.450.730
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	62.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	62.389
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	466.681	188.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	466.681	188.238
5-ter) imposte anticipate	235.976	140.052
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.049	971.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	981.049	971.743
Totale crediti	3.915.423	3.813.152
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	965.821	789.068
3) danaro e valori in cassa	204.982	157.189
Totale disponibilità liquide	1.170.803	946.257
Totale attivo circolante (C)	5.254.319	5.086.026
D) Ratei e risconti	460.024	328.559
Totale attivo	10.215.254	10.994.478
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	929.519	929.519
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.223.364	3.522.039
Totale altre riserve	2.223.364	3.522.039
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	421.332	(311.140)
Totale patrimonio netto	4.774.215	5.340.418
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	929.868	801.742
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	383
esigibili oltre l'esercizio successivo	656.356	941.510
Totale debiti verso banche	656.356	941.893
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.926	23.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	22.926	23.483
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.913	2.799.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.433.913	2.799.167
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.680	140.000
Totale debiti verso controllanti	129.680	140.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.626	125.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	105.626	125.925
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.700	92.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.700	92.964
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	587.441	574.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.174	12.801
Totale altri debiti	602.615	587.152
Totale debiti	4.084.816	4.710.584
E) Ratei e risconti	426.355	141.734
Totale passivo	10.215.254	10.994.478

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.777.077	7.831.104
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	785.166	170.399
altri	304.580	393.567
Totale altri ricavi e proventi	1.089.746	563.966
Totale valore della produzione	11.866.823	8.395.070
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	711.231	460.905
7) per servizi	5.969.500	4.406.758
8) per godimento di beni di terzi	1.578.867	1.120.501
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.904.839	1.705.178
b) oneri sociali	529.869	482.208
c) trattamento di fine rapporto	161.412	152.222
e) altri costi	895	1.997
Totale costi per il personale	2.597.015	2.341.605
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.232	64.131
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.295	155.212
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.527	219.343
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(52.801)	(53.011)
14) oneri diversi di gestione	306.953	240.716
Totale costi della produzione	11.430.292	8.736.817
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	436.531	(341.747)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.815	4.848
Totale proventi diversi dai precedenti	7.815	4.848
Totale altri proventi finanziari	7.815	4.848
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.960	55.546
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.960	55.546
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.145)	(50.698)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	400.386	(392.445)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.514	8.909
imposte differite e anticipate	(43.460)	(90.214)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20.946)	(81.305)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	421.332	(311.140)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	421.332	(311.140)
Imposte sul reddito	(20.946)	(81.305)
Interessi passivi/(attivi)	36.145	50.698
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	436.531	(341.747)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	161.412	152.222
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.527	219.343
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	480.939	371.565
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	917.470	29.818
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	188.910	(298.522)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	317.148	60.048
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(707.154)	515.198
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(130.297)	(32.365)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	275.632	(15.774)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(236.678)	261.756
Totale variazioni del capitale circolante netto	(292.439)	490.341
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	625.031	520.159
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.145)	(50.698)
(Utilizzo dei fondi)	(42.440)	(221.011)
Totale altre rettifiche	(78.585)	(271.709)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	546.446	248.450
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(375.824)	(694.511)
Disinvestimenti	352.850	247.470
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.389)	(394.904)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(60.000)
Disinvestimenti	-	1.800
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.363)	(900.145)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(383)	383
(Rimborso finanziamenti)	(285.154)	(281.196)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(285.537)	(280.813)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	224.546	(932.508)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	789.068	1.721.803
Danaro e valori in cassa	157.189	156.962
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	946.257	1.878.765

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	965.821	789.068
Danaro e valori in cassa	204.982	157.189
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.170.803	946.257

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si forniscono di seguito, in virtù della fusione di cui si dirà più avanti, le informazioni richieste dal principio OIC 4, aventi ad oggetto le attività e passività trasferite per effetto della fusione che non hanno dato luogo ad alcun flusso finanziario.

Si ricorda che gli effetti civili della fusione decorrono dalle ore 23:59 del 29 febbraio 2024, mentre gli effetti contabili della medesima sono retrodatati al 1° gennaio 2024.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno -

SOFTWARE	21.328,83
F.DO AMM. SOFTWARE	(21.328,83)
7) Altre	503.944,81
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	12.850,02
MIGLIORIE BENI DI TERZI DAY SURGERY	298.372,58
ONERI PLURIENNALI START UP	199.200,00
F.DO AMM. MIGLIORIE BENI TERZI	(6.477,79)

II. Immobilizzazioni materiali

2) Impianti e macchinari	85.666,85
IMPIANTI	89.328,40
MACCHINARI	30.439,00
IMPIANTI ALLARME	4.331,00
F.DO AMM. IMPIANTI	(36.204,99)
F.DO AMM. MACCHINARI	(2.226,56)
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.272,89
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	9.686,06
ATTREZZATURE	82.268,32
ATTREZZATURE DAY SURGERY	23.695,79
F.DO AMM. ATTREZZATURE	(38.210,33)
F.DO AMM. ATTREZ. VARIA E MINUTA	(4.166,95)
4) Altri beni	27.207,02
TELEFONI CELLULARI	349,90
TELEFONI	70,00
MOBILI E ARREDI	12.513,65
COMPUTER E STAMPANTI	21.120,47
CONDIZIONATORE	22.699,85
BENI INFERIORI 516,46	100,04
F.DO AMM.TO CONDIZIONATORE	(4.445,13)
F.DO AMM. MOBILI E ARREDI	(5.518,83)
F.DO AMM. TELEFONI CELLULARI	(55,49)
F.DO AMM. TELEFONI	(44,13)
F.DO AMM.TO ATT.DAY SURGERY	(1.999,28)
F.DO AMM. COMPUTER/STAMPANTI	(17.565,94)
F.DO AMM. BENI INFERIORI 516,46	(18,09)
III. Immobilizzazioni finanziarie	
oltre l'esercizio	3.120,00
DEPOSITI CAUZIONALI A FORNITORI	3.120,00

C) Attivo circolante	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiare e di consumo	30.386,24
RIM. MATERIE PRIME	30.386,24
II. Crediti	
1) Verso clienti	
entro l'esercizio	98.134,88
CLIENTI	98.134,88
5-bis) Crediti tributari	
entro l'esercizio	6.759,00
IRAP ACCONTO	2.958,00
CREDITO IRES	17,92
IRES DA COMPENSARE	214,63
ANTICIPO INAIL	1.612,47
RIT.1040 A CREDITO DA COMPENSARE	246,49
IVA C/ERARIO	1.709,49
5-ter) Imposte anticipate	52.464,14
CREDITI IRES ANTICIPATA	52.464,14
5-quater) Verso altri	
entro l'esercizio	1.838,30
ALTRI CREDITI	1.838,30
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	61.891,79
UNICREDIT C/ORDINARIO	61.891,79
3) Denaro e valori in cassa	47.040,60
CASSA CONTANTI	47.040,60
D) Ratei e risconti	1.167,93
RISCONTI ATTIVI	1.167,93
TOTALE ATTIVITA'	992.894,45
PASSIVITA'	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.154,23
FONDO TFR	9.154,23
D) Debiti	
7) Debiti verso fornitori	
entro l'esercizio	341.899,60
FORNITORI	341.899,60
12) Debiti tributari	
entro l'esercizio	14.260,40
RITENUTE IRPEF 1001	548,84
RITENUTE IRPEF 1040	13.423,21
IMPOSTA SOST.RIV.TFR	0,14
ADD. REGIONALE 3802	189,32
ADD. COMUNALE 3816	47,41
IVA VENDITE	51,48
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
entro l'esercizio	1.939,44
INPS C/CONTR.DM10	1.796,92
DEBITI VS INAIL	142,52
14) Altri debiti	

entro l'esercizio	6.039,21
ANTICIPI SPESE AMMINISTRATORE	200,00
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	5.423,42
DEBITI VS CADIPROF	110,00
DEBITO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	253,79
DEBITI VS CARTE DI CREDITO	52,00
oltre l'esercizio	52.450,00
SOCI C/FINANZ.SOCI LCN	52.450,00
E) Ratei e risconti	8.988,76
RATEI PASSIVI	8.988,76
TOTALE PASSIVITA'	434.731,64

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, cod. civ., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, questi ultimi non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo del presente documento.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro può accadere che in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL vigente.

Nell'esercizio in commento è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della controllata Medilab, deliberata in data 20 novembre 2023 e sottoposta a condizione sospensiva. Gli effetti civili della fusione decorrono dalle ore 23:59 del 29 febbraio 2024, mentre gli effetti contabili della medesima sono stati retrodatati al 1° gennaio 2024.

Le ragioni economiche della fusione devono essere individuate nella più ampia riorganizzazione del Gruppo e nell'esigenza di addivenire a una razionalizzazione e concentrazione, in un unico soggetto giuridico, delle attività di gestione di laboratori di analisi e ricerche cliniche e della medicina preventiva del lavoro; attività che non parevano giustificare da un punto di vista economico ed organizzativo la segregazione in distinte società.

Dall'operazione di fusione deriva, inoltre, una concentrazione e semplificazione della catena di controllo, nonché una più efficiente conduzione delle attività, riducendo altresì i costi di gestione in precedenza allocati su diverse società, con considerevoli vantaggi sul piano operativo, gestionale e finanziario.

L'aggregazione consente anche importanti riduzioni di costi amministrativi e gestionali, nonché l'eliminazione di duplicazioni di adempimenti societari, contabili, fiscali, e operativi.

Dalla suddetta fusione è emerso un disavanzo di 987.534,47 €, imputato al patrimonio netto mediante riduzione della riserva straordinaria, la quale rappresenta ai fini fiscali una riserva di utili e non in sospensione d'imposta.

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal § 4.5 del principio OIC 4, omettendo gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio, in quanto non determinabili senza obiettiva difficoltà.

Si indicano, in particolare, nella prima colonna gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio dell'incorporante e nella seconda quelli iscritti nel bilancio d'apertura della società incorporata.

STATO PATRIMONIALE	esercizio precedente (incorporante)	bilancio di apertura (incorporata)
B) Immobilizzazioni	5.579.893	693.212
I. Immobilizzazioni immateriali	741.506	503.945
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	177.306	-
5) Avviamento	66.667	-
7) Altre	497.533	503.945
II. Immobilizzazioni materiali	3.294.206	186.147
1) Terreni e fabbricati	2.041.849	-
2) Impianti e macchinari	578.448	85.667
3) Attrezzature industriali e commerciali	88.078	73.273
4) Altri beni	234.577	27.207
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	351.254	-

III. Immobilizzazioni finanziarie	1.544.181	3.120
1) Partecipazioni in:	942.121	-
a) imprese controllate	917.121	-
d-bis) altre imprese	25.000	-
2) Crediti	602.060	3.120
a) verso imprese controllate	567.477	-
entro l'esercizio	567.477	-
d-bis) verso altri	34.583	3.120
entro l'esercizio	2.490	-
oltre l'esercizio	32.093	3.120
Totale immobilizzazioni	5.579.893	693.212
C) Attivo circolante	5.086.026	415.795
I. Rimanenze	326.617	30.386
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.106	30.386
5) Acconti	245.511	-
II. Crediti	3.813.152	191.049
1) Verso clienti	2.450.730	107.266
entro l'esercizio	2.450.730	107.266
4) Verso controllanti	62.389	24.263
entro l'esercizio	62.389	24.263
5-bis) Crediti tributari	188.238	5.217
entro l'esercizio	188.238	5.217
5-ter) Imposte anticipate	140.052	52.464
5-quater) Verso altri	971.743	1.839
entro l'esercizio	971.743	1.839
IV. Disponibilità liquide	946.257	194.360
1) Depositi bancari e postali	789.068	150.890
3) Denaro e valori in cassa	157.189	43.470
Totale attivo circolante	5.086.026	415.795
D) Ratei e risconti	328.559	6.523
TOTALE ATTIVO	10.994.478	1.115.530
A) Patrimonio netto	5.340.418	(70.413)
I. Capitale	1.000.000	10.200
III. Riserve di rivalutazione	929.519	-
IV. Riserva legale	200.000	2.040
VI. Altre riserve, distintamente indicate	3.522.039	2.016
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	(53.688)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(311.140)	(30.981)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.340.418	(70.413)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	801.742	9.509
D) Debiti	4.710.584	1.157.191
4) Debiti verso banche	941.893	-
entro l'esercizio	383	-
oltre l'esercizio	941.510	-
5) Debiti verso altri finanziatori	23.483	-
entro l'esercizio	23.483	-
7) Debiti verso fornitori	2.799.167	512.307
entro l'esercizio	2.799.167	512.307
11) Debiti verso controllanti	140.000	567.860

entro l'esercizio	-	567.860
oltre l'esercizio	140.000	-
12) Debiti tributari	125.925	11.544
entro l'esercizio	125.925	11.544
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.964	4.807
entro l'esercizio	92.964	4.807
14) Altri debiti	587.152	60.673
entro l'esercizio	574.351	8.223
oltre l'esercizio	12.801	52.450
Totale debiti	4.710.584	1.157.191
E) Ratei e risconti	141.734	19.243
TOTALE PASSIVO	5.654.060	1.185.943
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	10.994.478	1.115.530

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, cod. civ., il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di quest'ultimo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, fatte salve le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, eccettuati i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale e il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425, cod. civ.;
- l'iscrizione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis, cod. civ.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter, cod. civ. e nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 10. Lo stesso, inoltre, è corredato dalle informazioni aggiuntive richieste dal principio contabile OIC 4 in tema di operazioni di fusione e scissione.

La nota integrativa - redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis, cod. civ. e alle disposizioni del cod. civ. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge - contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a favorire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2423-ter, comma 6, cod. civ., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, cod. civ., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività: l'applicazione di tale presupposto si rende appropriata in considerazione della valutazione in merito alla capacità della Società di continuare a operare nel prossimo futuro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al 5° comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Si ricorda l'introduzione dell'OIC 34, il quale trova applicazione per la prima volta nell'esercizio in commento. Si precisa al riguardo che la Società ha optato per l'applicazione "prospettica", come espressamente consentito dal principio, ritenendo di poter applicare i nuovi principi in riferimento alle sole operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2024. Si evidenzia che l'applicazione delle nuove regole non ha dato e non darà luogo ad alcun effetto rilevante con riferimento alle attività svolte dalla Società.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli specificamente previsti dall'art. 2426 e dalle altre disposizioni del cod. civ. Per la valutazione di casi specifici non espressamente disciplinati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa, con riferimento al bilancio dell'esercizio in commento, che l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento; e
- altre immobilizzazioni immateriali.

La variazione della voce, pari a complessivi euro 412.102, deriva perlopiù dalle acquisizioni conseguenti alla fusione per incorporazione di Medilab.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a euro 1.153.608.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla Società e in quanto tali trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile in maniera attendibile;
- la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo con il consenso, ove necessario, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in commento, infatti, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

A ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i presupposti che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea come siano state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base

di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per le quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi oneri accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 138.604 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativo.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo di stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 60.000.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 955.004, sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi, e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- oneri di ristrutturazione;
- altri oneri pluriennali.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Oneri accessori su finanziamenti

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti, in quanto la Società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal dlgs 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del citato decreto possono continuare ad essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal decreto.

Si ricorda, inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, quarto periodo, cod. civ., fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Società non è soggetta a tale limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.153.608
Saldo al 31/12/2023	741.506
Variazione	412.102

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	546.895	170.000	3.285.392	4.002.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	369.589	103.333	2.787.859	3.260.781
Valore di bilancio	177.306	66.667	497.533	741.506
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	24.961	0	520.180	545.141
Ammortamento dell'esercizio	42.334	6.667	56.231	105.232
Altre variazioni	(21.329)	0	(6.478)	(27.807)
Totale variazioni	(38.702)	(6.667)	457.471	412.102
Valore di fine esercizio				
Costo	571.856	170.000	3.805.572	4.547.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	433.252	110.000	2.850.568	3.393.820
Valore di bilancio	138.604	60.000	955.004	1.153.608

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali posseduti dalla Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, comma 1, n. 3-bis, cod. civ.)

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, è ragionevole ritenere che i valori iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso oppure tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori, per complessivi euro 3.284.600, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinari;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni; e
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili ad essi. Il valore è stato determinato sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in

coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai medesimi beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti (metodo indiretto)

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 - Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo cd. "indiretto"). Per effetto di tale impostazione contabile le quote di ammortamento sono calcolate avendo riguardo al costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, cd. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli. Pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per quelli acquisiti dal 2016, invece, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni in merito alla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico", quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso e la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti.

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo l'OIC 16 ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato "cielo-terra". Nessuno scorporo è necessario laddove il fabbricato consista in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le disposizioni del cod. civ.

In merito alle quote di ammortamento dei fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il dl 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	3.284.600
Saldo al 31/12/2023	3.294.206
Variazione	(9.606)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	403.611	1.516.510	2.909.652	2.269.725	351.254	7.450.752
Rivalutazioni	2.276.722	0	0	0	0	2.276.722
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	638.484	938.062	2.821.574	2.035.148	0	6.433.268
Valore di bilancio	2.041.849	578.448	88.078	234.577	351.254	3.294.206
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	292.606	131.982	243.407	0	667.995
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	1.596	351.254	352.850
Ammortamento dell'esercizio	42.308	66.981	35.638	69.368	0	214.295
Altre variazioni	0	(38.431)	(42.378)	(29.647)	0	(110.456)
Totale variazioni	(42.308)	187.194	53.966	142.796	(351.254)	(9.606)
Valore di fine esercizio						
Costo	403.611	1.682.260	2.991.922	1.532.699	0	6.610.492
Rivalutazioni	2.276.722	0	0	0	0	2.276.722
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	680.792	916.618	2.849.878	1.155.326	0	5.602.614
Valore di bilancio	1.999.541	765.642	142.044	377.373	0	3.284.600

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si evidenzia l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" consentite per legge di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali, nel complessivo importo di euro 2.276.722. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rinvia a quanto illustrato nella sezione "Altre informazioni", al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427, comma 1, n. 3-bis, cod. civ.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole ritenere, infatti, che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero attraverso la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in locazione finanziaria, la Società ha rilevato le operazioni con il cd. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale.

Pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio al più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, cod. civ., è stato redatto il seguente prospetto, che fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando tali operazioni secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL e nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 22, cod. civ., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti stanziati dalla data di stipula del contratto nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore che verrebbe iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in essere;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio; e
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.512.234
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	434.886
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.429.109
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	88.578

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1686529

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 44

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 0

Costo sostenuto dal concedente € 57.500

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 70.150

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 70.150

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1686531

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 9
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 0
Costo sostenuto dal concedente € 11.690
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 14.262
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 14.262
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1686537
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 23
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 0
Costo sostenuto dal concedente € 14.940
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 18.227
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 18.227
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1692992
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 54
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 3.752
Costo sostenuto dal concedente € 20.500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 25.010
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 20.635
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 4.375

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693017
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 80
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 2.764
Costo sostenuto dal concedente € 18.122
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 22.109
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 15.201
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 6.908

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693021
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 133
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 3.736
Costo sostenuto dal concedente € 24.500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 29.890
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 20.549
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 9.341

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693029
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 94
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 7.214
Costo sostenuto dal concedente € 47.303
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 57.710
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 39.676

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 18.034

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1695659

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 1.435

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 359

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 3.795

Costo sostenuto dal concedente € 31.109

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 37.953

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 37.953

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1702276

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 1.917

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 422

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 6.405

Costo sostenuto dal concedente € 42.000

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 51.240

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 22.440

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 28.800

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1707701

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 3.078

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 536

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 7.488

Costo sostenuto dal concedente € 49.100

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 59.902

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 26.208

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 33.694

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1715456

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 56.963

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 3.738

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 27.908

Costo sostenuto dal concedente € 183.000

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 223.260

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 97.677

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 125.584

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1724735

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 81.832

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 4.944

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 25.696

Costo sostenuto dal concedente € 168.500

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 205.570

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 64.240

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 141.330

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1727808

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 149.674

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 9.649
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 49.936
Costo sostenuto dal concedente € 327.450
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 399.489
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 74.904
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 324.585

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1729197
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 786.126
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 47.238
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 187.372
Costo sostenuto dal concedente € 1.228.672
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 1.498.980
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 281.058
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 1.217.921

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1729205
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 337.919
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 20.108
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 80.459
Costo sostenuto dal concedente € 527.600
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 643.672
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 120.689
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 522.983

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1686534
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 37
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 0
Costo sostenuto dal concedente € 19.366
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 23.626
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 23.626
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1725320
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 8.014
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 540
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 4.490
Costo sostenuto dal concedente € 18.400
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 22.448
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 11.225
Valore netto del bene al 31/12/2024 € 11.223

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. 03079499
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 234
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 0
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 0
Costo sostenuto dal concedente € 23.500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 28.670
Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 28.670

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 0

Contratti società incorporata fino al 1° marzo 2024

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1692992

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 54

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 3.752

Costo sostenuto dal concedente € 20.500

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 25.010

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 20.635

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 4.375

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693017

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 0

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 2.764

Costo sostenuto dal concedente € 18.122

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 22.109

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 15.201

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 6.908

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693021

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 0

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 3.736

Costo sostenuto dal concedente € 24.500

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 29.890

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 20.549

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 9.341

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1693029

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 0

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 94

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 7.214

Costo sostenuto dal concedente € 47.303

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 57.710

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 39.676

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 18.034

Prospetto valori ex art. 2427, n. 22, cod. civ.

Contratto n. LS/1702276

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2024 € 1.917

Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio € 422

Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio € 6.405

Costo sostenuto dal concedente € 42.000

Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) € 51.240

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 22.440

Valore netto del bene al 31/12/2024 € 28.800

Immobilizzazioni finanziarie

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori.

La variazione negativa della voce deriva dall'annullamento della partecipazione precedentemente detenuta nella società incorporata Medilab, nonché dalla contestuale eliminazione per confusione dei crediti vantati nei confronti della medesima.

Saldo al 31/12/2024	62.703
Saldo al 31/12/2023	1.544.181
Variazione	(1.481.478)

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'attivo, per euro 25.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia di quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. La voce può includere i costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 37.703, e si riferiscono ad obbligazioni di terzi verso la Società.

Si ricorda come l'art. 2426, comma 1, n. 8, cod. civ. disponga che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tenere conto del fattore temporale occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti sono caratterizzati da scadenza inferiore ai 12 mesi oppure da importi irrilevanti; pertanto la rilevazione iniziale dei crediti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto a adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	917.121	25.000	942.121
Valore di bilancio	917.121	25.000	942.121
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	917.121	0	917.121
Totale variazioni	(917.121)	0	(917.121)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	25.000	25.000
Valore di bilancio	0	25.000	25.000

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, se del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	567.477	(567.477)	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	34.583	3.120	37.703	2.490	35.213
Totale crediti immobilizzati	602.060	(564.357)	37.703	2.490	35.213

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si rappresenta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "Crediti verso altri", iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per complessivi euro 37.703.

Importi esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	IMPORTO
DEPOSITI CAUZIONALI VARI	2.490
TOTALE	2.490

Importi esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	IMPORTO
DEPOSITI CAUZIONALI A FORNITORI	3.120
DEPOSITI CAUZIONALI TELEFONICHE	900
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTR.	1.986
DEPOSITI CAUZIONALI GAS	6
DEPOSITI CAUZIONALI - AFFITTO PASSIVO	29.200
TOTALE	35.213

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del cod. civ., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti immobilizzati relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo nullo o non significativo e, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2, cod. civ., si precisa che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, cod. civ., si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi dell'attivo dello stato patrimoniale:

- sottoclasse I - Rimanenze;
- sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- sottoclasse II - Crediti;
- sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- sottoclasse IV - Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 5.254.319, e rispetto all'esercizio precedente denota una variazione positiva di euro 168.293.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per l'importo complessivo di euro 168.093.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.106	83.188	164.294
Acconti	245.511	(241.712)	3.799
Totale rimanenze	326.617	(158.524)	168.093

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'attivo C.II - "Crediti" accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione rispetto all'ordinaria attività di gestione.

L'art. 2426, comma 1, n. 8, cod. civ. prevede che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

La Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato né tanto meno all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti.

Credito per acconti IRES-IRAP

La voce crediti tributari accoglie, tra le altre cose, il credito IRES-IRAP derivante dagli acconti versati nei precedenti esercizi.

Credito d'imposta pubblicità

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per investimenti in campagne pubblicitarie su stampa, radio e tv, istituito dall'art. 57-bis, dl 50/2017. Tale credito, iscritto in bilancio per euro 183, è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'art. 17, dlgs 241/1997.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del dl n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla legge 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione; e
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è stato rilevato l'ammontare del credito d'imposta, corrispondente a euro 12.170.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 1051 - 1063 della legge 178/2020 (cd. "legge di bilancio 2021") ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della legge 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2025 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2026, purché entro il 31.12.2025 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente.

Investimenti	Dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o termine "lungo" del 31.12.2022)	Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 (o termine "lungo" del 30.11.2023)	Dall'1.1.2023 al 31.12.2025 (o termine "lungo" del 30.06.2026)
Beni materiali "ordinari"	Credito d'imposta 10% (15% lavoro agile), costi ammissibili max 2 milioni di euro.	Credito d'imposta 6%, costi ammissibili max 2 milioni di euro.	N/A
Beni immateriali "ordinari"	Credito d'imposta 10% (15% lavoro agile), costi ammissibili max 1 milione di euro.	Credito d'imposta 6%, costi ammissibili max 1 milione di euro.	N/A
Beni materiali "4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	Credito d'imposta nella misura del: 50% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 30% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni.	Credito d'imposta nella misura del: 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 20% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni.	Credito d'imposta nella misura del: 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni; 5% per "investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica", individuati con dm, tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10, dl 4 /2022).
Beni immateriali "4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	Credito d'imposta: 20% per investimenti 16.11.2020 - 31.12.2021 (o nel termine "lungo"); 50% per investimenti dall'1.1.2022 al 31.12.2022 (o nel termine "lungo" 30.6.2023). Costi ammissibili max 1 milione di euro annuale.		- Credito d'imposta 15%, costi ammissibili max 1 milione di euro (per investimenti effettuati dall'1.1.2024 al 31.12.2024 o nel termine "lungo" del 30.6.2025); - Credito d'imposta 10%, costi ammissibili max 1 milione di euro (per investimenti effettuati dall'1.1.2025 al 31.12.2025 o nel termine "lungo" del 30.6.2026).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è stato rilevato l'ammontare del credito d'imposta per euro 390.689.

Crediti Superbonus

La voce crediti tributari include, inoltre, per euro 43.203, l'importo del credito per Superbonus spettante in relazione ad interventi effettuati da soggetti terzi ed in seguito acquistato dalla Società. Ai sensi dell'art. 121 del dl 34/2020 ("decreto rilancio"), infatti, in relazione al Superbonus, i soggetti che sostengono, dall'1.7.2020 al 31.12.2025, le spese per gli interventi agevolati possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, alternativamente per il cd. "sconto sul corrispettivo" o per la cessione del credito d'imposta relativo alla detrazione spettante.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II - "Crediti" accoglie anche l'ammontare delle cd. "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 235.976, sulla base di quanto disposto dal documento OIC n. 25.
Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione della presente nota integrativa relativa alle differenze temporanee deducibili.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei crediti è iscritto nella sezione attiva dello stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.915.423.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.450.730	(219.013)	2.231.717	2.231.717	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	62.389	(62.389)	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.238	278.443	466.681	466.681	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.052	95.924	235.976		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	971.743	9.306	981.049	981.049	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.813.152	102.271	3.915.423	3.679.447	0

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) - "Crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per complessivi euro 981.049.

Importi esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	IMPORTO
ANTICIPI A FORNITORI	14.566
ALTRI CREDITI	8.947
ALTRI CREDITI MARISPA	27.003
CAUZIONI GARE APPALTO	100
ALTRI CREDITI MARINO LUCA	19.131
ALTRI CREDITI DANIELE MARINO	20.000
ALTRI CREDITI MARGOT	370
CREDITI VS TICKET WELFARE EDENRED	2.024
ALTRI CREDITI NUOVI LABORATORI	1.400
ALTRI CREDITI NUOVA SANITA' ROMANA	613
ALTRI CREDITI CASH GLOBO	1.856
CREDITI DA CESSIONE NUOVI LABORATORI	885.039
TOTALE	981.049

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del cod. civ., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo nullo o non significativo e, pertanto, si omette la suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attiva dello stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 1.170.803, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	789.068	176.753	965.821
Denaro e altri valori in cassa	157.189	47.793	204.982
Totale disponibilità liquide	946.257	224.546	1.170.803

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. - "Ratei e risconti", esposta nella sezione attiva dello stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 460.024. Rispetto al passato esercizio si evidenziano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.891	1.033	4.924
Risconti attivi	324.668	130.432	455.100
Totale ratei e risconti attivi	328.559	131.465	460.024

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La voce si riferisce principalmente a risconti attivi su leasing.

Composizione della voce ratei e risconti attivi (art. 2427, comma 1, n. 7, cod. civ.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente.

RATEI ATTIVI	31/12/2024
RATEI ATTIVI INT.ATT.C/C BANCARI	4.924
TOTALE	4.924

RISCONTI ATTIVI	31/12/2024
ALTRI RISCONTI ATTIVI	455.100
TOTALE	455.100

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni.

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	4.924	0
Risconti attivi	0	455.100	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla classe A - "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.774.215. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n.4, cod. civ., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.000.000	0	0		1.000.000
Riserve di rivalutazione	929.519	0	0		929.519
Riserva legale	200.000	0	0		200.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.522.039	0	1.298.675		2.223.364
Totale altre riserve	3.522.039	0	1.298.675		2.223.364
Utile (perdita) dell'esercizio	(311.140)	(311.140)	0	421.332	421.332
Totale patrimonio netto	5.340.418	(311.140)	1.298.675	421.332	4.774.215

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria facoltativa	2.223.364
Totale	2.223.364

La riduzione del patrimonio netto si riferisce alla copertura della perdita emersa nell'esercizio precedente, pari a euro 311.140, nonché alla rilevazione del disavanzo da fusione, per euro 987.535.

Si evidenzia inoltre che il patrimonio netto della società incorporata si caratterizzava per perdite "sospese" ai sensi della disciplina emergenziale ex art. 6, dl 8 aprile 2020, n. 23, per le quali gli adempimenti di cui all'art. 2482-ter, cod. civ. sono stati rinviati, rispettivamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026 (perdita 2021) e di quello del 2027

(perdita 2022).

Dal seguente prospetto risulta la composizione del patrimonio netto della società incorporata al 31 dicembre 2023, con separata evidenza delle perdite sospese ex art. 6, dl 23/2020.

Patrimonio netto società incorporata	31/12/2023
Capitale	10.200
Riserva legale	2.040
Altre riserve	2.016
Utili (perdite) portate a nuovo	(53.688)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.981)
Totale Patrimonio netto	(70.413)
<i>di cui perdita relativa all'esercizio 2021 in regime di sospensione ex art. 6 dl 23/2020</i>	6.074
<i>di cui perdita relativa all'esercizio 2022 in regime di sospensione ex art. 6 dl 23/2020</i>	47.614
Patrimonio netto escluse perdite in regime di sospensione	(16.725)

La perdita maturata nell'esercizio 2023, il cui bilancio a ben vedere già veniva approvato dall'organo amministrativo della società incorporante, è da intendersi coperta mediante utilizzo della riserva straordinaria della società incorporante. Per le perdite "sospese" ai sensi dell'art. 6, dl 23/2020, a prescindere dal fatto che dette perdite debbano intendersi "targate", conservando quindi il regime di sospensione che avevano nel bilancio dell'incorporata in base alla Massima Comitato Notarile Triveneto settembre 2021 n. T.A. 14, si ritiene opportuno anticipare gli adempimenti ivi previsti, disponendo quindi la copertura di dette perdite mediante utilizzo della riserva straordinaria della società incorporante.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000		1.000.000	0	0
Riserve di rivalutazione	929.519	A, B	929.519	0	0
Riserva legale	200.000	B	200.000	0	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	2.223.364	A, B, C	2.223.364	690.300	1.922.533
Totale altre riserve	2.223.364		2.223.364	690.300	1.922.533
Totale	4.352.883		4.352.883	690.300	1.922.533
Quota non distribuibile			2.129.519		
Residua quota distribuibile			2.223.364		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva straordinaria facoltativa	2.223.364	Riserva di utili	A, B, C	2.223.364	690.300	1.922.533
Totale	2.223.364					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari. Pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tale voce non risulta valorizzata, e si puntualizza inoltre che non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del cod. civ.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare oppure mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 929.868, importo che comprende altresì gli importi trasferiti in ragione della fusione.

Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla voce B.9 c) per euro 161.412.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	801.742
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.412
Utilizzo nell'esercizio	33.286

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	128.126
Valore di fine esercizio	929.868

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferito al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8, cod. civ., prevede che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario l'utilizzo del metodo del tasso d'interesse effettivo: in sintesi, i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tenere conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (oppure producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa al riguardo che la Società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato, né tanto meno all'attualizzazione degli stessi; questi ultimi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali iscritti nel passivo dello stato patrimoniale alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale, in quanto tutti i debiti commerciali iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni e dei crediti d'imposta spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". In riferimento all'esercizio in commento non sono stati rilevati debiti per imposte correnti IRES-IRAP. La Società, infatti, evidenzia una base imponibile IRES negativa, mentre l'importo dell'IRAP corrente rilevata nel conto economico è integralmente assorbita dagli acconti versati nei precedenti periodi d'imposta.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante si riferiscono a debiti di natura finanziaria, per un importo pari a euro 129.680.

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono rilevati al valore nominale. Di seguito si indica la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
DEBITI VERSO DIPENDENTI (ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO)	299.478
ALTRI DEBITI (ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO)	287.963
DEPOSITI CAUZIONALI AFFITTI (OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO)	12.755
ALTRI DEBITI (OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO)	2.420
TOTALE	602.615

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione passiva dello stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.084.816.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	941.893	(285.537)	656.356	0	656.356
Debiti verso altri finanziatori	23.483	(557)	22.926	22.926	0
Debiti verso fornitori	2.799.167	(365.254)	2.433.913	2.433.913	0
Debiti verso controllanti	140.000	(10.320)	129.680	0	129.680
Debiti tributari	125.925	(20.299)	105.626	105.626	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.964	40.736	133.700	133.700	0
Altri debiti	587.152	15.463	602.615	587.441	15.174
Totale debiti	4.710.584	(625.768)	4.084.816	3.283.606	801.210

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 6, cod. civ., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, se del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del cod. civ., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo nullo o comunque non significativo e, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1, n. 6 dell'art. 2427, cod. civ., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	656.356	656.356
Debiti verso altri finanziatori	22.926	22.926
Debiti verso fornitori	2.433.913	2.433.913
Debiti verso controllanti	129.680	129.680
Debiti tributari	105.626	105.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.700	133.700
Altri debiti	602.615	602.615
Totale debiti	4.084.816	4.084.816

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Moratoria mutui

L'art. 56 del dl 18/2020 (cd. "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65, dl 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1, comma 248 della legge 178/2020, ha

disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 30 giugno 2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai finanziamenti in essere la Società, dopo aver riscontrato la presenza di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti. La moratoria sui finanziamenti ha determinato lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E - "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 426.355.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	46.965	7.077	54.042
Risconti passivi	94.769	277.544	372.313
Totale ratei e risconti passivi	141.734	284.621	426.355

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce ratei e risconti passivi (art. 2427, comma 1, n. 7, cod. civ.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

RATEI PASSIVI	31/12/2024
ALTRI RATEI PASSIVI	45.487
RATEI PASSIVI S.SE BANCARIE BLU BANCA	123
RATEI PASSIVI S.SE BANCARIE BNL	7.639
RATEI PASSIVI S.SE BANC.BPER ORD.	116
RATEI PASSIVI MORATORIA LEASING	677
TOTALE	54.042

RISCONTI PASSIVI	31/12/2024
ALTRI RISCONTI PASSIVI	372.313
TOTALE	372.313

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni.

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	54.042	0	0
Risconti passivi	372.313	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il conto economico.

In linea con il principio contabile OIC 12 è stata mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, pur non espressamente prevista dal cod. civ., per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) - "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) - "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.777.077.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano a euro 1.089.746.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, cod. civ., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività, in quanto la Società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, comma 1, n. 10, cod. civ., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo nullo oppure non significativo e, pertanto, si omette la suddivisione per aree geografiche.

La voce A.5 del conto economico comprende, tra le altre cose, la quota di competenza del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (euro 764.860) e sopravvenienze attive per euro 159.105.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, laddove effettuati, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.430.292.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	43.756
Altri	204
Totale	43.960

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Società non ha proceduto ad alcuna svalutazione, rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	Importo
IRAP corrente	22.514
Imposte anticipate (accantonamento)	(44.649)
Imposte anticipate (riversamento)	1.189
Totale	(20.946)

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

Rappresentano, pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita, in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del dpr 917/1986 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico dell'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze

temporanee, richiedendo pertanto la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno vigenti nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e vengono riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio;

- nel passivo dello stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e vengono riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio;

- nel conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

Descrizione	Importo
Utilizzo credito IRES per imposte anticipate	1.189
Utilizzo credito IRAP per imposte anticipate	
Incremento crediti per imposte anticipate IRES	(44.649)
Incremento crediti per imposte anticipate IRAP	
Totale	(43.460)
Utilizzo del fondo imposte differite (IRES)	
Utilizzo del fondo imposte differite (IRAP)	
Incremento del fondo imposte differite (IRES)	
Incremento del fondo imposte differite (IRAP)	
Totale	0

Nei prospetti che seguono vengono indicati i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate nell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e separata evidenza di quelle afferenti perdite fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	983.232
Differenze temporanee nette	(983.232)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(140.052)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(95.924)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(235.976)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali	583.549	381.849	965.398	24,00%	231.696
Spese di manutenzione	0	17.835	17.835	24,00%	4.280

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	186.037			370.694		
di esercizi precedenti	779.361			212.854		
Totale perdite fiscali	965.398			583.548		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	965.398	24,00%	231.696	583.548	24,00%	140.052

Al fine di meglio comprendere la composizione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, al contempo, le aliquote effettivamente applicate.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Utile ante imposte	400.386
Onere fiscale teorico (24%)	96.093
Variazioni in aumento (temporanee)	
Variazioni in aumento (definitive)	212.478
Variazioni in diminuzione (temporanee)	
Variazioni in diminuzione (definitive)	(798.900)
ACE	
Imponibile fiscale	(186.036)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (IRES 24%)	0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	436.531
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.597.015
Valore della produzione ai fini IRAP	3.033.546
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	146.217
Variazioni in aumento (temporanee)	
Variazioni in aumento (definitive)	337.814
Variazioni in diminuzione (temporanee)	
Variazioni in diminuzione (definitive)	(644.312)
Deduzione per cuneo fiscale	(2.259.953)
Altre deduzioni	
Imponibile fiscale	467.095
IRAP	22.514

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario consente di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine; e
- c. la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del cod. civ., nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla Società
- Titoli emessi dalla Società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis, cod. civ.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, legge 4 agosto 2017, n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Impiegati	65
Totale Dipendenti	65

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	182.000	5.000

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che l'incarico conferito al sindaco unico comprende le ordinarie attività di vigilanza nonché quelle di revisione legale dei conti.

Anticipazioni, crediti e garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono quote particolari e/o privilegiate, bensì esclusivamente quote ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società, ossia garanzie rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non sono state rilevate passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal dlgs 173/2008 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni con parti correlate.

Tali operazioni sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate significative per la Società comprendono:

- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della Società ("key management personnel").

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della transazione
L.C.N. 82 Immobiliare S.r.l.	Controllante	129.680	Finanziamento infruttifero ricevuto

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del cod. civ.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si ravvisano fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non utilizza strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di L.C.N. 82 Immobiliare S.r.l., la quale, attraverso il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni assunte dalla Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi pregiudizio all'integrità del patrimonio, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della L.C.N. 82 Immobiliare S.r.l.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	23.375.377	23.597.326
C) Attivo circolante	3.168.046	5.573.382
D) Ratei e risconti attivi	26.301	13.257
Totale attivo	26.569.724	29.183.965
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	22.558.974	24.681.424
Utile (perdita) dell'esercizio	9.926	(122.450)
Totale patrimonio netto	23.568.900	25.558.974
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.968	6.188
D) Debiti	2.882.420	3.390.137
E) Ratei e risconti passivi	109.436	228.666
Totale passivo	26.569.724	29.183.965

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	1.084.758	921.297
B) Costi della produzione	938.264	1.026.455
C) Proventi e oneri finanziari	(113.158)	(43.279)

Imposte sul reddito dell'esercizio	23.410	(25.987)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.926	(122.450)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli oneri di trasparenza previsti dall'art. 1, commi 125 e ss. della legge 4 agosto 2017, n. 124, relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o vantaggi economici di qualsiasi genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o dai soggetti indicati dal comma 125-bis dell'art. 1 cit., si rinvia al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (<https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio chiude con utile d'esercizio pari a 421.332 euro.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-septies), cod. civ., avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430, cod. civ., si propone all'Assemblea di destinare l'utile interamente alla riserva straordinaria.

Si propone altresì di coprire le perdite sospese ai sensi dell'art. 6, dl 23/2020, ereditate dalla società incorporata Medilab, mediante utilizzo della riserva straordinaria. Si rinvia in tal senso alla sezione del presente documento relativa al patrimonio netto.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge o complementari al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio i beni della Società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti.

Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Costo storico	403.611
DL 185/2008	2.276.722
Totale	2.680.333

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione DL 185/2008	929.519

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel capitale sociale, pari a euro 1.000.000, nel 2012 è stata incorporata parte della riserva di rivalutazione dl 185/2008, per euro 989.600, come più diffusamente illustrato nella nota integrativa dell'esercizio in cui è avvenuta la rivalutazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Diego Annarilli, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, al n . AA_008567, dichiara, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.